



Service Lions Club Trieste San Giusto

Progetto per il restauro e ripristino migliorativo delle aiuole (orti rialzati) nella Comunità Giovani Disabili di via Weiss a Trieste

Qualche anno fa il Lions Club Trieste San Giusto ha iniziato ad interagire con la Comunità di via Weiss.

Inizialmente si è trattato di fornire ai giovani che vi erano seguiti tutta la strumentazione per poter “fare musica”, poi abbiamo pensato che sarebbe stata buona cosa offrire loro un motivo in più per stare all’aria aperta, sfruttando gli spazi del centro, regalando alla comunità sette alberi da frutto e diversi cespugli da piccoli frutti.

Questo secondo service non è nato solamente per regalare al centro piante ed attrezzi finì a sé stessi, ma è stato un modo per introdurre un discorso più ampio, volto al maggiore benessere dei ragazzi che gravitano attorno alla struttura.

L’aver notato, nel terreno di pertinenza del centro, delle aiuole/orti datati e ormai totalmente abbandonati, in condizioni tali da non poter assolvere al loro compito, ci ha fatto venire in mente i giardini ed orti terapeutici sorti in Canada negli anni Ottanta e poi diffusisi negli USA e negli altri paesi europei.

Gli anglosassoni per primi avevano constatato che la cura dei giardini riduceva lo stress dei pazienti e del personale che li seguiva. Quest’attività, pur non sostituendo farmaci e cure mediche, era in grado di aiutare le persone.

Definiti anche “orti terapeutici”, sono oggi spesso usati per i malati di depressione, di Alzheimer, per i portatori di handicap, per ragazzi autistici.

Herman Hesse sosteneva che “occuparsi della terra e delle piante può conferire all’anima una liberazione e una quiete simili a quelle della meditazione... che la luce verde riflessa dalle piante è per noi uno tra i più potenti tranquillanti che esistano in natura... si può plasmare un pezzetto di terra come si vuole... trasformare una piccola aiuola, un paio di metri quadrati di nuda terra in un mare di colori, in una delizia per gli occhi, in un angolo di paradiso”.

Le aiuole abbandonate di via Weiss che ci hanno dato l’idea, sono troppo larghe e basse per consentire un lavoro agevole ai ragazzi. È difficile coltivarle e passarci attorno, per cui, dopo un sopralluogo con i tecnici della cooperativa Agricola Monte San Pantaleone, abbiamo deciso di trasformarle in tre spazi da tre metri per uno, ciascuno con delle corsie comode tra l’una e l’altra.

Le aiuole verranno anche rialzate, per non obbligare i ragazzi a posture scomode.



In quelle aiuole/orti dovranno essere seminate o messe a dimora piante stagionali di ortaggi e piante odorose, o fragole in modo che i ragazzi, oltre a coltivare, abbiano la soddisfazione di portare a casa parte del frutto del loro raccolto e di mangiare ciò che hanno prodotto al centro.

Togliere le erbacce attorno alle piante, annaffiare, raccogliere pomodori, basilico, verdure, fragole può diventare una splendida attività grazie alla quale si allentano ansie ed abitudini ossessive, dove il trascorrere delle ore, dei giorni, dei mesi, delle stagioni, riporta ad una rassicurante realtà.

La terra, l'acqua, l'aria ed il sole faranno il resto restituendo ai ragazzi il piacere dei piccoli gesti fatti senza fretta: la cura dell'altro da sé potrà aiutarli a spostare il loro interesse su qualcosa di semplice che necessita di cure semplici.

Un'attività rilassante, capace al contempo di allontanare ansia e frustrazioni e di offrire grandi soddisfazioni.

Agricola Monte San Pantaleone - Società Cooperativa Sociale